



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SI CHIUDE UNA PORTA E SI APRE UN PORTONE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RICCA, CARBONERO E CERVETTI IN DATA 21 FEBBRAIO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

che Soris S.p.A., di cui è socio unico il Comune di Torino, soggetta quindi a direzione e coordinamento del Comune, provvede alla riscossione volontaria di: ICI, violazioni ICI, CIMP, COSAP, TARSU, verbali CdS ed a tutte le attività connesse alla riscossione di tali entrate;

CONSTATATO CHE

- la Corte dei Conti ha condannato gli amministratori della società, nominati dal Comune, per la costituzione e la gestione antieconomiche della partecipata, essendo, queste ultime, tra le cause precipue dell'attuale stato di difficoltà finanziaria dell'ente;
- la società, al contrario di quanto affermato nello statuto e negli atti costitutivi, non sarebbe stata utilizzata per rendere più efficienti ed economici i servizi dell'ente, ma per conseguire scopi occupazionali, estranei alle norme di efficacia e buona amministrazione;
- il fine occupazionale è sì tutelato dalla normativa vigente (cfr. il Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468), ma non può essere perseguito alterando le regole di sana ed economica gestione, essendo invece legittimato soltanto se compatibile con gli equilibri di bilancio della società e del Comune;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) con quali criteri è stata nominata la nuova dirigente di Soris S.p.A., anche in considerazione del fatto che la stessa non ha conseguito l'idoneità finale nel recente concorso da Dirigente bandito dal Comune di Torino;
- 2) se, dato che, come si evince dagli organi d'informazione, la società Soris ha come unico obbiettivo la tutela dei posti di lavoro di cassaintegrati, Lsu e addetti ai cantieri scuola, tra questi casi rientrano anche quelli dei dipendenti comunali da salvaguardare.

F.to: Fabrizio Ricca
Roberto Carbonero
Barbara Ingrid Cervetti